



LA GIUSTIZIA

Strage 2 agosto, Bolognesi e l'udienza per Cavallini "Il Paese chiede la verità"

«QUESTA città e questo Paese vogliono la verità, anche se sono passati 37 anni». Lo ha detto Paolo Bolognesi, parlamentare del Pd e presidente dell'associazione dei familiari delle vittime della strage della stazione di Bologna, alla vigilia di un doppio appuntamento davanti alla magistratura. A margine della presentazione in regione del docufilm sul Cantiere 2 agosto, l'esponente Pd ha ricordato infatti che domani si terrà in città l'udienza preliminare per l'ex Nar Gilberto Cavallini, accusato dalla magistratura - dopo un esposto dell'associazione dei familiari - di concorso nella strage. Cavallini, ex terrorista nero, è già stato condannato per omicidio e concorso in banda armata, ma per altri episodi relativi a quegli anni. Nelle prossime ore il gip potrebbe decidere un suo eventuale rinvio a giudizio

per aver fornito sostegno logistico a Giusva Fioravanti, Francesca Mambro e Luigi Ciavardini (già condannati per la strage). Giovedì, sempre davanti al gip si discuterà poi la richiesta di archiviazione del fascicolo contro i presunti mandanti e finanziatori della strage e, a questo proposito, Bolognesi ha ricordato come ci sia «anche la richiesta di non archiviare la pista sui mandanti e che le indagini vengano compiute fino in fondo», aggiungendo che «sono due momenti estremamente importanti perché c'è bisogno di verità».

